

VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO SPINA VERDE DI COMO

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006, della L.R. 12/2005, degli indirizzi della D.C.R. 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell'Allegato 1d, c. 6.10 alla D.G.R. 761/2010

INDICE

1. Premessa
2. Partecipazione
3. Istruttori Regionale
4. Vinca, Parere motivato finale. Recepimento nel PTC
5. Conclusioni

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi accompagna la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Spina Verde di Como ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n. 152/2006 e dalla D.C.R. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella D.G.R. n. 761/2010, Allegato 1d.

Questo documento illustra in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nella variante e come si sia tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dall'autorità competente VAS del Parco, della valutazione di incidenza dell'autorità competente regionale, del parere motivato finale dell'autorità competente regionale per la VAS.

Il Parco regionale forestale Spina Verde di Como è stato **istituito** con legge regionale n. 10 del 4 marzo 1993, poi confluita nella L.R. 16 luglio 2007. Il Parco comprende porzioni del territorio dei Comuni di Como, San Fermo della Battaglia, e Colverde, in provincia di Como e confina a nord con la Confederazione Elvetica.

Il PTC vigente del Parco Regionale Spina Verde di Como è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 8/374 del 20 luglio 2005. Il Parco Naturale Spina Verde di Como è stato istituito con legge regionale del 02 maggio 2006 n. 10, poi confluita nella L.R. 16 luglio 2007, n.16 ed il PTC è stato approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. VIII/167 del 16 maggio 2006.

Il Parco Regionale Spina Verde di Como occupa una posizione **cruciale** nella **rete ecologica lombarda**, per la sua localizzazione e per la vicinanza ad altre aree protette e d'interesse naturalistico quali il Parco delle Groane e il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, i P.L.I.S. della Valle del Torrente Cosia, delle Sorgenti del Torrente Lura e del Parco Valle del Lanza, la Riserva naturale di Montorfano ed anche con il sistema delle aree protette della Confederazione Elvetica confinante.

L'area di Parco Naturale è quasi coincidente con quella del Parco Regionale, occupando circa l'88% della superficie totale del Parco.

Il territorio del Parco Regionale, in cui il Piano ha il compito di promuovere la formazione di un sistema integrato di corridoi ecologici con le aree protette limitrofe, comprende, anche un sito Natura 2000: **ZSC Spina Verde** (IT2020011) la cui area coincide con quella del Parco Naturale.

Gli obiettivi della variante generale al PTC del parco regionale e naturale, sono:

- riclassificare gli ambiti in base agli obiettivi di tutela in modo da rendere coerente la destinazione con lo stato di fatto dei luoghi;
- rideterminare le aree per la fruizione del Parco classificandole e individuandole puntualmente;
- rafforzare lo sviluppo della componente ecoturistica sostenibile, con la rete dei sentieri, dei centri parco, delle attività ricettive, delle aree di sosta e delle zone strategiche per lo sviluppo, a supporto della visita alle componenti storico-culturali di pregio del Parco, oggetto di specifica normativa.
- semplificare gli strumenti di pianificazione del Parco:
 - accorpendo il PTC del parco regionale con quello del Parco naturale, inserendo un Titolo specifico nelle NTA del PTC dedicato al Parco naturale, come stabilito dal comma 1 dell'art. 19 bis della l.r. 86/1983;
 - inserendo nelle NTA i contenuti dei Piani di Settori del PTC vigente;
- aggiornare e semplificare la cartografia migliorandone la lettura e arricchendola di informazioni territoriali;
- aggiornare la componente geologica a seguito degli interventi di potenziamento della Biodiversità e degli studi sulle connessioni ecologiche svolti dal Parco;

La variante generale al PTC in esame è costituita dai seguenti elaborati:

- a) TAVOLE DI PIANO:
 - Articolazione del territorio del Parco;
 - Inquadramento territoriale: rete ecologica regionale e Rete natura 2000;
 - Inquadramento territoriale: rete ecologica provinciale;
 - Vincoli derivanti dal d.lgs. 42/2004;
- b) Norme Tecniche di Attuazione;
- c) Elaborati con carattere illustrativo delle scelte contenute:
 - Atti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Studio di Incidenza
 - Relazione, contenente il Quadro Strategico di riferimento e giustificativo delle scelte operate e relativi allegati
 - Tavole di aggiornamento della componente geologica e schede di rilievo

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- l'Ente di gestione del Parco Regionale Spina Verde di Como, con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 26 del 27/05/2016, avente ad oggetto "Avvio procedura di approvazione della Variante del Piano Territoriale di Coordinamento e Avvio contestuale della VAS", ha avviato

il procedimento di redazione della variante generale al PTC del Parco e relativa VAS con nomina delle Autorità procedente e competente;

- l'Avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo dell'Ente, all'Albo degli Enti della Comunità del Parco, sul BURL Serie Avvisi e concorsi n. 24 del 15/06/2016;
- a seguito della messa a disposizione sul sito web SIVAS (ID: 85162) del Documento di Scoping, in data 04/07/2016 si è tenuta la prima conferenza di valutazione per la fase di scoping e il cui verbale è stato pubblicato su SIVAS;
- con Decreto del Presidente n. 4 del 04/04/2022 è stata nominata una nuova Autorità competente per la VAS;
- in data 07/04/2022 è stato pubblicato su SIVAS l'avviso di messa a disposizione del pubblico della documentazione per la fase di consultazione della VAS del Piano;

Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): sig.ra Laura Tajana, Parco Regionale Spina Verde di Como - Ufficio Tecnico (in sostituzione del precedente Geom. Mauro Favaro)

Autorità procedente della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S): dott. Giorgio Casati, Parco Regionale Spina Verde di Como - Presidente

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

- ARPA Lombardia, Sede Centrale e Dipartimento di Como;
- ATS Insubria (ex ASL Como);
- Parco Valle del Lambro in qualità di Ente Gestore Riserva Naturale e SIC Lago di Montorfano, in quanto confinante con il Parco Regionale Spina Verde di Como;
- Regione Lombardia – Territorio e Sistemi Verdi Struttura Natura e Biodiversità in qualità di Autorità competente in materia di SIC, ZPS;
- Regione Lombardia: Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Commissione per il Paesaggio del Parco Regionale Spina Verde di Como
- Comuni del Parco Spina Verde di Como: Como, San Fermo della Battaglia, Cavallasca, Colverde;
- Comuni confinanti: Ronago, Uggiate Trevano, Lipomo, Montorfano e Capiago;
- Provincia di Como Settori: Territorio, Ecologia, Agricoltura e Foreste, Cultura, Turismo
- Comune di Chiasso, in territorio elvetico, poiché il Parco confina con l'area protetta del Penz di Chiasso.

-

Pubblico interessato

- Associazione Piccole Imprese (API);
- Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE);
- Organizzazioni Professionali Agricole: Confagricoltura (Como, Lecco e Sondrio), Coldiretti (Como e Lecco), Unione Agricoltori (Como e Lecco);
- Associazioni Ambientaliste legalmente riconosciute ed attive a livello locale in maniera significativa (WWF Onlus, Legambiente, Italia Nostra)
- Società Archeologica Comense;

- Gruppo Archeologico Comasco;
- Società Ortofloricola Comense;
- Ordine degli Ingegneri Provincia di Como;
- Ordine dei Geologi della Lombardia;
- Periti Agrari Collegio Provinciale Como e Lecco;
- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali Provincia di Como, Lecco e Sondrio;
- Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Como;
- Università degli Studi dell'Insubria - sede di Como;
- Politecnico di Milano - sede di Como;
- Collegio geometri e collegio Periti Industriali.

Modalità di informazione e partecipazione del pubblico, al fine del coinvolgimento degli Enti e del pubblico: la pubblicazione sul sito web del Parco degli atti relativi al procedimento in oggetto, nonché ogni eventuale ulteriore mezzo ritenuto idoneo.

- dal 08/04/2022 al 22/05/2022 sono stati messi a disposizione su SIVAS la documentazione della variante generale al PTC del Parco, il Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica;
- in data 08/06/2022 si è tenuta la seconda conferenza di valutazione, il cui verbale è stato pubblicato su SIVAS;
- durante il periodo di consultazione per la VAS sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - o UTR Insubria (03/05/2022)
 - o ARPA Lombardia Dipartimento di Como (08/06/2022)
 - o Soprintendenza per l'Archeologia e il Paesaggio competente per la Provincia di Como (13/06/2022)
 - o Comune di Como (21/06/2022)
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 11 del 11/07/2022 è stata adottata la documentazione della variante generale al PTC del Parco, costituita da: Rapporto ambientale composto da Relazione e 58 allegati; Parere motivato; Dichiarazione di sintesi; Relazione accompagnatoria; Tavola unica; Norme Tecniche di Attuazione; Album in scala 1:2000 della Tavola unica di Piano;
- in data 14/07/2022 è stato pubblicato su SIVAS l'Avviso di messa a disposizione della variante al PTC adottata e del relativo parere motivato VAS;
- i documenti della variante al PTC adottata sono stati depositati presso la sede del Parco in libera visione sino al 15/08/2022, dando la possibilità a chiunque ne avesse interesse di presentare osservazioni entro il 13/10/2022;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 23/01/2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni alla Variante al PTC del Parco adottata;
- con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 16/01/2024 è stata riadottata la Variante al PTC del Parco a seguito di richiesta di integrazioni di Regione Lombardia;
- a seguito della messa a disposizione del Piano sono pervenute le seguenti 8 osservazioni:
 - o 6 privati (Prot. 229 del 30/01/2024; Prot. 812 del 18/03/2024; Prot. 848 del 21/03/2024; Prot. 862 del 25/03/2024; Prot. 950 del 04/04/2024; Prot. 1068 del 16/04/2024);
 - o Ufficio Tecnico Parco Spina Verde di Como (Prot. 1057 del 15/04/2024);
 - o Comune di Como (Prot. 1058 del 15/04/2024);

- con deliberazione della Comunità del Parco n. 5 del 18/04/2024 sono state deliberate le controdeduzioni alla Variante generale al PTC del Parco riadottata;
- in data 16/05/2024 l'ente Parco ha trasmesso il Piano controdedotto alla Struttura Parchi e Aree Protette della D.G. Territorio e Sistemi verdi, in qualità di Autorità procedente regionale, per la prosecuzione dell'iter di approvazione;

3. Istruttoria regionale

Il Parco Regionale Spina Verde di Como ha trasmesso in data **21/02/2023** (prot. M1.2023.0032640) alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Struttura Parchi e Aree Protette, la proposta di variante generale al PTC, adottata con deliberazione della Comunità del Parco n. 11 dell'**11/07/2022** e approvata con la deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del **23/01/2023**, modificata a seguito delle controdeduzioni, per l'approvazione in Giunta regionale.

In data **17/03/2023** (prot. M1.2023.0048693) la competente Struttura Parchi e Aree Protette ha richiesto della documentazione integrativa, ricevuta successivamente dal Parco in data **04/10/2023** (prot. Z1.2023.0039689).

Essendo la documentazione integrativa non completa, in data **23/10/2023** (prot. Z1.2023.0041870) la Struttura Parchi e Aree Protette ha richiesto ulteriore documentazione integrativa, ricevuta successivamente dal Parco in data **25/10/2023** (Z1.2023.0042065).

Con nota prot. Z1.2023.0045043 del **08/11/2023**, la struttura Parchi e Aree Protette ha avviato il procedimento e contestualmente richiesto ulteriori integrazioni chiedendo al Parco di valutare la riadozione della variante a seguito delle richieste di completamento delle norme e degli elaborati;

In data **16/05/2024** (prot. Z1.2024.0016263) il Parco regionale Spina Verde di Como ha trasmesso alla D.G. Territorio e Sistemi Verdi – Struttura Parchi e Aree Protette, la proposta di variante generale al PTC (riadottata con deliberazione della Comunità del Parco n. 1 del 19/01/2024 e con deliberazione n. 5 del 18/04/2024 approvate le controdeduzioni alle osservazioni) per l'approvazione in Giunta regionale.

Con nota prot. Z1.2024.0016867 del **22/05/2024**, la struttura Parchi e Aree Protette ha comunicato al Parco Spina Verde di Como e agli enti interessati l'avvio del procedimento amministrativo e i nominativi dei referenti.

Iter istruttorio

Con mail del **22/05/2024**, la dirigente della Struttura Parchi e Aree Protette, in qualità di Autorità procedente, ha convocato il primo incontro del Gruppo di Lavoro, stabilito in data 30/05/2024, dando così avvio al processo istruttorio della variante generale del Parco Spina Verde di Como di Como.

Si precisa che il Gruppo di Lavoro (GdL) a supporto dell'attività istruttoria dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti è stato costituito con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 15961 del 07/11/2019, integrato dal successivo decreto n. 18444 del 17/12/2019. Con successivo decreto n. 14684 del 02/11/2021 è stata prorogata l'attività del gruppo di lavoro. Il gruppo di lavoro è stato successivamente ricostituito ad avvio della nuova legislatura con Decreto n. 13483 del 13/09/2023.

Alla prima riunione del GdL del 30/05/2024 hanno partecipato anche gli amministratori e il tecnico del Parco, questi ultimi hanno illustrato i contenuti essenziali della proposta di variante.

Di seguito si sintetizzano le fasi del percorso istruttorio coordinato dalla competente Struttura e condiviso con il GdL e il Parco:

- in data **22/05/2024** prot. Z1.2024.0016868 la dirigente della Struttura Parchi e Aree Protette ha richiesto alla dirigente della struttura Natura e Biodiversità l'espressione della Valutazione di Incidenza Ambientale, tenendo conto che, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della l.r. 86/83, l'istruttoria deve chiudersi entro 100 giorni dall'avvio del procedimento;
- in data **10/06/2024** sono state trasmesse tramite mail al GdL le N.T.A. contenenti le prime osservazioni da parte della Struttura Parchi e Aree Protette e le prime osservazioni alla Cartografia con la richiesta di integrare i due documenti con i propri contributi entro il **21/06/2024**; contestualmente è stato inviato il Verbale definitivo della prima riunione del GdL;
- i contributi del GdL di cui al punto precedente sono pervenuti, via mail, nel mese di giugno 2024;
- in data **26/06/2024** la dirigente della Struttura Parchi e Aree Protette ha inviato al Parco copia delle NTA comprensive delle Osservazioni del GdL e copia delle Osservazioni alla Cartografia, contestualmente è stata convocata una riunione per la discussione delle suddette osservazioni con i rappresentanti del Parco in data **04/07/2024**;
- in data **03/07/2024** il Parco ha inviato via mail alla Struttura Parchi e Aree Protette le NTA con le controdeduzioni;
- in data **04/07/2024** si è svolto il suddetto incontro alla presenza del Presidente e del Direttore del Parco, dei rappresentanti della Struttura Parchi e Aree Protette, di un rappresentante della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (in VDC) e di un rappresentante della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (in VDC). Durante l'incontro sono state analizzate le Osservazioni alle NTA del GdL e le controdeduzioni del Parco. Sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni al Parco in merito all'individuazione degli Ambiti di interesse ecologico e al dimensionamento e agli usi degli Ambiti Strategico per lo Sviluppo del Parco. Si è condiviso con il Parco di:
 - o specificare le destinazioni e gli usi degli "Ambiti strategici per lo sviluppo del Parco" (poi rinominato in "Ambiti strategici per lo sviluppo del Parco e conservazione della Biodiversità");
 - o predisporre delle schede "ad hoc" per gli "Ambiti di interesse ecologico" per definirne la delimitazione territoriale;
- in data **09/07/2024** il parco ha inviato via mail alla Struttura Parchi e Aree Protette la prima parte delle integrazioni (comprensiva dell'art. 13 rimodulato e delle controdeduzioni alla cartografia);
- in data **10/07/2024** con prot. Z1.2024.0027829 la dirigente della Struttura Natura e Biodiversità ha trasmesso alla dirigente della Struttura Parchi e Aree protette il Decreto n. 10455 del 10/07/2024 di Valutazione di Incidenza Ambientale sul sito Natura 2000 IT2020011 Spina Verde di Como Ricadente nel Perimetro del Parco;
- in data **10/07/2024** la dirigente della Struttura Parchi e Aree protette ha inviato al GdL le NTA con le controdeduzioni del Parco, la prima parte di documentazione integrativa fornita dal Parco ed il decreto di VINCA chiedendo un riscontro entro il **17/07/2024**;
- in data **11/07/2024** il Parco ha inviato via mail alla Struttura Parchi e Aree Protette la seconda parte di integrazioni richieste (dimensionamento delle autorimesse interrate e le schede degli Ambiti di Interesse Ecologico);

- in data **15/07/2024** la dirigente della Struttura Parchi e Aree protette ha inviato al GdL le restanti integrazioni ricevute dal Parco, confermando la data del **17/07/2024** come termine ultimo per avanzare le proprie osservazioni;
- in data **19/07/2024** con il Direttore del Parco è stato svolto un approfondimento riguardo alle osservazioni della Struttura Paesaggio inerenti l'impatto della fruizione turistica;
- a seguito dell'incontro sono state inviate al parco le controdeduzioni della Struttura Paesaggio alle quali il Parco ha risposto in data **23/07/2024**;
- in data **26/07/2024** la dirigente della Struttura Parchi e Aree protette ha inviato al GdL i seguenti documenti chiedendo il riscontro finale entro il **30/07/2024**:
 - o NTA 26_07_2024 con contributi del GdL e del Parco.
 - o NTA 26_07_2024 versione conclusiva
 - o Tavole 01_02_03 versione conclusiva
- In data **29/07/2024** il parco ha fornito, come richiesto dalla struttura Natura e Biodiversità, l'elenco delle specie arboree e arbustive presenti nel territorio del Parco;
- Con la UO Difesa del suolo si sono approfondite le osservazioni fatte dall'unità organizzativa e da cui è emersa la necessità di aggiornare l'art. 15, come meglio specificato nel successivo paragrafo *istruttoria regionale*.
- in data **01/08/2024** la dirigente della Struttura Parchi e Aree protette **ha inviato al GdL e al Parco** la versione finale dei seguenti documenti:
 - o NTA con contributi del GdL e del Parco, corredata da un file denominato "Sintesi delle modifiche alle NTA e alla Cartografia" che riporta tutte le modifiche introdotte alla proposta di variante in istruttoria.
 - o NTA versione definitiva
 - o Tavole versione definitiva
- In data **01/08/2024** con nota Prot. Z1.2024.0029820 l'Autorità procedente regionale ha inviato all'Autorità competente per la VAS regionale la richiesta di espressione del Parere motivato finale;
- In data **2/8/2024** il Parco ha condiviso via e-mail gli esiti finali dell'istruttoria regionale;
- In data **29/08/2024** l'autorità competente per la VAS regionale ha espresso il Parere motivato finale il Decreto n. 12865 del 29/08/2024

Istruttoria regionale

Il Gruppo di Lavoro, istituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, ha verificato il Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

In esito all'attività istruttoria, l'Autorità Procedente regionale con il supporto del GdL ha proposto modifiche ed integrazioni alla variante al PTC adottata e controdedotta dal Parco, volte a renderla maggiormente adeguata alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali. Le modifiche riguardano sia le Norme Tecniche di Attuazione, sia la cartografia.

Le NTA proposte sono state analizzate e modificate come meglio descritto di seguito (gli articoli indicati di seguito sono quelli contenuti nella proposta di NTA del Parco):

- sono state introdotte modifiche e precisazioni in coerenza con: l.r. 86/83 (Disp. Generali, A., comma 1.6; Disp. Generali, D. comma 1.2, art. 10 comma 5.2) D.Lgs 152/2006 (Disp. Generali. B. efficacia del piano, comma 1.5; Disp. Generali. C., comma 1.1;) l.r. 31/2014 (art. 00 comma 1.2) L.r. 12/2005 (art. 4, comma 3.2, lettera a) D.d.s. 14 settembre 2022 - n.

12974 (art. 4, comma 3.2, lettera d,), D.g.r. 30 marzo 2020, n. XI/3001 (art. 4 comma 4.7), D.P.R. n. 357/1997 (art. 4, comma 6.1, art. 5, comma 6.1, art. 6 comma 6.1, art. 7 comma 6.1, art. 8 comma 6.1, art. 9 comma 6.1, art. 10 comma 6.1, art. 12 comma 6.1, art. 13 comma 5.1) DPR 380/2001 (art.9 comma 2.1)

- sono state apportate precisazioni a commi ed articoli laddove necessario a chiarirne il contenuto;
- stralciato l'ultimo periodo del comma 1.6 della lettera A delle Disposizioni Generali in quanto le tavole con valenza giuridica sono esclusivamente quelle allegate alla delibera di approvazione della variante;
- sono stati corretti e coerenzati i riferimenti alle tavole di piano e armonizzati i termini utilizzati nelle NTA con quelli riportati in legenda.
- sono stati introdotti i riferimenti normativi che regolano la realizzazione di opere pubbliche in deroga secondo quanto riportato dall'articolo 18 comma 6 ter della l.r. 86/1983 (Disp. Generali, E., comma 1.4). Tale articolo sostituisce, in accordo con il Parco e il GdL, tutti i riferimenti alla realizzazione di nuove opere pubbliche presenti nelle NTA (art. 3 comma 3.1, art. 4 comma 3.1, art. 6, comma 3.1. art. 7, comma 3.1, art. 8 comma 3.1, art. 12 comma 3.1), poiché la formulazione proposta dal parco risultava troppo generica;
- sono stati introdotti i riferimenti normativi che regolano l'acquisizione in proprietà pubblica di aree di proprietà privata (Disp. Generali, E., comma 1.5) in coerenza con l'articolo 5 della l.r. 86/83
- nel GLOSSARIO e al comma 1 dell'art. 20 il termine nulla osta viene sostituito da: "istanza presentata" per chiarire che non si tratta del nulla osta di cui all'art. 13 della L. 394/91 ma di una generica istanza;
- nel GLOSSARIO è stato eliminato il comma 1.7 relativo alle fonti rinnovabili in quanto il comma non era una definizione ma una norma e sostituito con il comma 1.3 dall'articolo 21.
- tutti i nomi degli Ambiti, in accordo con il Parco sono stati volti al plurale ed in alcuni casi è stata ridefinita la denominazione per una maggior coerenza con il contenuto dell'articolo;
- al fine di individuare in maniera definita gli Ambiti in cui applicare le disposizioni proprie dell'art. 1 il GdL ha chiesto al Parco la redazione di schede all'interno delle quali vengono individuati i confini dei singoli ambiti precedentemente rappresentati solo puntualmente nella tavola 01 di articolazione territoriale. Le suddette schede sono confluite nell'Allegato 1 alle NTA;
- inseriti i codici PTA dei corsi d'acqua presenti all'interno del Parco (Art. 1 comma 1.1)
- il comma 1.7 dell'art. 1 è stato riformulato, considerando che per la normativa statale (d.lgs. 42/2004, d.lgs. 34/2018) e regionale (l.r. 31/2018), il "disboscamento" (secondo la norma "trasformazione del bosco") deve sempre essere autorizzato;
- aggiunto, in accordo con il Parco, il varco ecologico l) Varco di Cardano/Cardina (già presente nella Tavola_01_Articolazione del territorio del Parco);
- introdotta una precisazione alla lotta alle specie esotiche, ai sensi della normativa regionale (art. 3 comma 1.4);
- nel comma 1.2 dell'art. 3 è stata sostituita la dicitura "funzioni attitudinali" con la dicitura "attitudini funzionali" poiché, è necessario non confondere le attitudini funzionali (constatazione del ruolo svolto dal bosco) con quello di destinazioni funzionali (scelta pianificatoria e stabilite da un decreto).
- i commi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'art. 3 sono stati stralciati e sostituiti dal nuovo comma 2.2 il quale rimanda al PIF per i dettagli delle attività ammesse nei 3 ambiti forestali, in coerenza con l'art. 47 del l.r. 31/2008. Inoltre, si inserisce, sempre nel comma 2.2, una norma transitoria per disciplinare gli interventi in attesa dell'approvazione del PIF da parte del Parco;

- nel comma 3.1 dell'art. 4 è stato inserito il riferimento al 10% della superficie coperta in sostituzione del volume esistente ai sensi degli art. 59 e 60 della l.r. 12/05, nei quali le "attrezzature e le infrastrutture produttive" sono computate a superficie coperta e non a volume;
- stralciato, in accordo con il Parco, il comma 2.2 dell'art. 4, poiché, è stata evidenziata la difficoltà di stabilire chi e come si attribuisce la valenza storica degli edifici, senza criteri oggettivi forniti dal Piano;
- stralciato il comma 3.6 dell'art. 4 in quanto non è prevista dalla legislazione vigente la demolizione di volumi a seguito dell'abbandono dell'attività;
- sostituito il termine "rete forestale" con "rete metallica non plastificata" (Art. 4, comma 4.8 e Art. 9 comma 4.1), in quanto il termine "rete forestale" risulta troppo generico;
- inserito, in diversi articoli, il riferimento all'Elenco delle specie arboree e arbustive autoctone e chiesto al parco la redazione di tale Elenco, inserito nelle NTA come Allegato 2.
- Rimodulato dal Parco il comma 2.3 dell'art. 5, in base alle richieste di maggior definizione e dettaglio del GDL per meglio definire i limiti nella riorganizzazione dei volumi esistenti;
- Inserito nel comma 4.4 dell'art. 6 il limite alle compensazioni ambientali (secondo normativa vigente) e riformulato il comma per una maggior definizione e dettaglio.
- Inserito il limite del 5% della superficie di parco di pertinenza della Villa per la realizzazione di piccoli campi da gioco (Art. 6, comma 4.4) in quanto inizialmente non definito. Lo stesso limite è stato introdotto per i campi da gioco eventualmente realizzati nell'ambito edificato (art. 7 comma 4.3)
- il comma 6.4 dell'art. 6 viene riformulato introducendo la possibilità di utilizzare specie esotiche non invasive, utilizzate storicamente nei giardini, solo per ricreare filologicamente i giardini storici;
- i commi: 3.4 dell'art.7, 3.2 dell'art. 8 e 3.2 dell'art. 12 sono stati integrati con proposte formulate dal Parco, su richiesta del GDL, con l'indicazione del dimensionamento delle autorimesse interrate inizialmente non definito;
- adeguate le nomenclature delle emergenze storiche e dei siti di interesse culturale (comma 1.1 dell'art. 10) a quelle presenti nella Tavola_01_Articolazione del territorio del Parco);
- l'art. 13 è stato riformulato dal Parco sia nel titolo che nel contenuto, a seguito delle richieste del GDL dato che, inizialmente, non erano sufficientemente esplicitati i limiti di intervento e le attenzioni necessarie per salvaguardare le caratteristiche ambientali, naturalistiche e paesistiche delle aree. Per ogni ambito di intervento sono stati delineati i limiti di intervento;
- si riformulano in unico comma, i commi 1 e 2 dell'art. 15, precisando quali sono le tavole di riferimento da aggiornare in coerenza con le componenti geologiche dei PGT;
- si introduce il comma 1 bis nell'art. 15 per evidenziare la prevalenza delle norme di fattibilità geologica dei PGT sul PTC, fatte salve norme più vincolanti previste dal PTC stesso;
- nell'art. 15 si eliminano i commi 4, 5 e 6 in quanto la disciplina in materia geologica su edifici esistenti, nuovi edifici e reti tecnologiche non è di competenza del PTC di un parco regionale;
- in relazione alle osservazioni della U.O. Difesa del suolo in merito alla documentazione geologica contenuta nella Relazione Tecnica (Allegati 12, 13 e 14), considerato che si tratta di documentazione a carattere illustrativo non prescrittiva e non oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, si ritiene di prevedere nella delibera di approvazione della variante l'indicazione di aggiornare tale documentazione secondo quanto contenuto nelle suddette osservazioni che verranno riportate nella Dichiarazione di Sintesi finale;
- integrati i commi 4, 6 e 7 dell'art. 15 con i riferimenti normativi corretti;

- rinominato, in accordo con il Parco, l'art. 21, in modo che l'articolo riguardasse tutti gli impianti FER;
- introdotto l'art. 21bis in seguito alla prescrizione della VincA;

Le modifiche ed integrazioni relative alla cartografia sono state le seguenti:

- Le tavole sono state modificate nel layout e nelle rese cromatiche per favorirne la leggibilità;
- le due Tavole di inquadramento territoriale in scala 1:25.000 (Tavola 03a - Inquadramento territoriale: Rete Ecologica Regionale e Siti Natura 2000 e Tavola 03b - Inquadramento territoriale: Rete Ecologica Provinciale) sono state unite in un'unica tavola a scala 1:15.000: Tavola_03_Inquadramento territoriale_reti ecologiche e Rete Natura 2000;
- sono state aggiornate le legende di tutte le tavole in relazione agli aggiornamenti contenutistici delle tavole stesse;
- nella Tav_02, rinominata Tavola_02_Vincoli derivanti dal d.lgs. 42_2004 e PPR sono stati aggiunti, su richiesta del GDL, gli strati relativi al PPR ("Ambito di salvaguardia dello scenario lacuale", "Ambito di elevata naturalità della montagna", "Geositi di interesse geografico, geomorfologico, paesistico, naturalistico" e "Tracciati guida paesaggistici");
- Nella Tavola_01_Articolazione del territorio del Parco sono state inserite in carta le stesse sigle utilizzate nelle NTA (per una più semplice identificazione) degli "Ambiti di interesse ecologico" (AE.x), dei "Varchi Ecologici" (VE.x) e degli "Ambiti della Ricettività Ecoturistica" (AR.x);
- i limiti del Parco Regionale lungo il confine con la Svizzera sono stati uniformati, nelle aree di sovrapposizione, a quelli del Parco Naturale poiché questi ultimi sono risultati più precisi e meglio aderenti allo stato dei luoghi;
- i limiti del Parco (sia Regionale che Naturale) sono stati adeguati ai Confini Comunali vigenti e ai mappali citati nell'allegato B della legge istitutiva n. 10/1993, con conseguente risagomatura degli azzonamenti interessati;
- su richiesta del Parco è stato corretto il perimetro nel comune di San Fermo della Battaglia nei pressi di via delle Bisacce, per adeguarlo al confine del parco Naturale riportato nella l.r. 10/2006 e nella d.c.r. 167/2006, ricomprendendo la parte boscata esclusa per errore fino a ridosso della viabilità esistente;
- è stato introdotto il riquadro di zoom per il Varco Ecologico VE.b che risultava mancante nella precedente versione della tavola dell'articolazione territoriale del Parco;
- è stata eliminata la classificazione dei Varchi Ecologici riportata nella Tavola dell'articolazione del territorio del Parco precedente ("Varchi di connessione ecologica da potenziare", in verde, e "Varchi di connessione ecologica da preservare", in arancione) poiché quest'ultima suddivisione non aveva riscontro nelle NTA. Ora i Varchi sono tutti "Varchi Ecologici" di colore verde.

Per quanto riguarda gli azzonamenti (Tavola_01_Articolazione del territorio del Parco) non sono state fatte modifiche alle proposte di azzonamento del parco. I criteri utilizzati per valutare le proposte di variazione degli azzonamenti dal PTC vigente al PTC proposto in variante sono stati i seguenti:

- sono state accolte le modifiche finalizzate ad una maggior tutela degli elementi naturalistici, alla salvaguardia della biodiversità ed alla difesa del suolo;
- è stata accolta la proposta di riclassificazione da un solo "Ambito forestale" ai 3 nuovi Ambiti (Ambiti forestali paesaggistico-fruttivo, Ambiti forestale di consolidamento naturalistico e

- Ambiti forestali produttivi multifunzionali) in quanto la riclassificazione non comporta riduzioni di tutela;
- sono state accolte le ripermetrazioni degli “Ambiti di villa con parco” in quanto coerenti con le pertinenze catastali;
 - è stata accolta la proposta di introdurre gli “Ambiti strategici per lo sviluppo del Parco e conservazione della Biodiversità” e gli “Ambiti per la ricettività ecoturistica” in sostituzione degli ambiti forestali poiché le previsioni per tali aree non contrastano con gli obiettivi di salvaguardia e di tutela delle aree stesse in quanto le opere destinate alla fruizione sono di modesto impattano;
 - sono state accolte le poche modifiche comportanti una minor tutela delle aree in quanto è risultata errata la classificazione nel PTC vigente e pertanto il Parco le ha riclassificate correttamente;

4. VINCA, Parere motivato finale. Recepimento nel PTC

In data **22/05/2024** prot. Z1.2024.0016868 la Struttura Parchi e Aree Protette ha trasmesso all’Autorità competente regionale per la VIC (Struttura Natura e Biodiversità) la richiesta di VINCA e in data **01/08/2024** ha trasmesso all’Autorità competente regionale per la VAS (Struttura Urbanistica e VAS) la richiesta di parere motivato finale VAS.

La Struttura Natura e Biodiversità, con decreto n. 10455 del 10/07/2024, ha espresso valutazione di incidenza positiva a condizione che vengano adottate le prescrizioni elencate di seguito:

- le Misure di mitigazione degli impatti, riportate al capitolo 6 dello Studio di incidenza divengano parte integrante delle Norme Tecniche di Attuazione del Parco, al TITOLO III: *Norme per l'intero territorio del Parco*, per quanto non già riportato nelle stesse;
- a seguito dell’approvazione della Variante di PTC del Parco regionale Spina Verde di Como, ogni piano/intervento/programma/progetto/azione, proposto su aree ricadenti nel sito ZSC IT2020011 *Spina Verde*, sia sottoposto a Valutazione di incidenza ambientale/Screening di incidenza e sia attentamente verificata l’opportunità di sottoporre a Valutazione di incidenza ambientale/Screening di incidenza ogni piano/intervento/programma/ progetto/azione proposto su aree esterne al sito ZSC IT2020011 *Spina Verde*, ai termini dei citati DPR 357 8 settembre 1997, n. 357, e della DGR 10962/2009;

Al fine dell’inserimento delle prescrizioni nelle NTA è stato introdotto l’art. 21bis “Misure di mitigazione degli impatti”.

- 1) La U.O. Urbanistica e VAS della D.G. Territorio e Sistemi Verdi, con decreto n. 12865 del 29/08/2024, d’intesa con l’Autorità Procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo senza condizioni in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall’Autorità procedente regionale alla variante generale al PTC e al Piano del Parco Regionale Spina Verde di Como, in quanto si ritiene che esse possano assicurare che l’attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile e, quindi, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica. Si precisa che il parere motivato finale non contiene condizioni in quanto, come indicato nelle premesse del decreto n. 12865 del 29/08/2024, si è dato atto che all’interno del Gruppo di Lavoro, nelle date 21/06/2024 e 15/07/2024, la scrivente U.O. ha fornito le osservazioni riportate nelle premesse, che sono state recepite nell’ambito del GdL.

5. Conclusioni

Come sopra illustrato, le condizioni contenute nella Valutazione di Incidenza sono state recepite nella Normativa di Piano, nella dichiarazione di sintesi finale.